

Cuccioli di cane con passaporto bulgaro contraffatto, sequestrati alla dogana di Chiasso

Pubblicato: Venerdì 8 Settembre 2023



I collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno intercettato lunedì scorso alla **dogana autostradale di Chiasso sette cani con passaporto falso**. I cuccioli, appartenenti alla **razza carlino**, si trovavano a bordo di un SUV con targhe svizzere, **guidato da una donna di nazionalità serba**. I cani sono stati sequestrati dall'Ufficio del veterinario cantonale il quale provvederà ad avviare la procedura di multa.

Tutto ha avuto inizio nelle prime ore di lunedì mattina quando una donna è stata fermata all'ingresso del valico autostradale di Chiasso mentre guidava il SUV. **Nel bagagliaio del veicolo c'erano due gabbie che contenevano sette cuccioli di carlino, una razza molto amata**. La conducente aveva l'intenzione di sdoganare gli animali, ma il destino dei cani è presto cambiato quando gli agenti hanno iniziato a esaminare i loro passaporti.

Quello che hanno scoperto ha sollevato una serie di preoccupazioni. I passaporti dei cani sembravano **contraffatti**, con informazioni sospette che destavano dubbi sul loro stato sanitario e sulla veridicità delle date di nascita. Tali documenti falsificati avrebbero potuto facilitare la vendita illegale dei cuccioli, mettendo a rischio la salute dei cani stessi.

Di fronte a questa scoperta, i cuccioli sono stati immediatamente **trasferiti alla dogana commerciale di Chiasso**, dove l'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) ha preso il controllo della situazione. Per

garantire la loro salute e sicurezza, gli animali sono stati posti in isolamento, e verranno sottoposti a una serie di esami approfonditi per assicurarsi che non abbiano contratto malattie durante il loro viaggio e che siano trattati adeguatamente.

Al momento, si sospetta che l'importazione dei cuccioli non abbia rispettato i requisiti sanitari e che le informazioni riportate nei documenti siano state manipolate per accelerare la vendita. Pertanto, l'Ufficio del veterinario cantonale ha annunciato che avvierà una procedura contravvenzionale contro i responsabili di questa operazione illegale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it